

la "Rambouillet" irachena

Il mondo sta entrando nell'avventura della guerra all'Iraq che il presidente statunitense George W. Bush e l'alleato-maggiordomo Tony Blair hanno deciso da tempo e vogliono ad ogni costo.

Stavolta non ci sarà nemmeno bisogno della bugia della "guerra umanitaria".

Sarà una "guerra preventiva".

Ogni guerra ha bisogno, da parte del potere, di trovare una sua giustificazione, per poter esser raccontata alle masse e trovare una sua falsa legittimazione. Come avvenne nel forzato fallimento delle trattative con la Jugoslavia a Rambouillet,

in queste ore stanno preparando un altro trucco utile a scatenare l'inferno

Stati Uniti e Gran Bretagna hanno definito la risoluzione dell'Onu da imporre all'Iraq. Una risoluzione che impone la presenza degli ispettori non solo nei posti sospettati di ospitare armi di distruzione di massa, ma ovunque, soprattutto nelle sedi politiche, il parlamento, i ministeri, e il palazzo presidenziale. Condizioni fatte apposta per portare al fallimento ogni possibile mediazione.

**CI PRENDONO PER CRETINI
NON LASCIAMOCI INGANNARE**

SLAI COBAS



FERMIAMOLI